

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00389034
ESC - Ente schedatore	UNICT
ECP - Ente competente per tutela	S86
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	storico e artistico
CTG - Categoria	ELETTROMAGNETISMO
CTC - Parole chiave	campo magnetico
CTC - Parole chiave	terra
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	apparecchio
OGTT - Tipologia	per mostrare l'azione del campo magnetico rotante
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene complesso/ insieme
OGD - ALTRA DEFINIZIONE/DENOMINAZIONE	
OGDN - Altra definizione /denominazione	bobine di Ferraris
OGDA - Codice lingua	ita
QNT - QUANTITA'	
QNTN	2
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	CT
PVCC - Comune	Catania
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario

<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Collezione di Strumenti Antichi della Fisica
<b>LDCF - Uso</b>	museo
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Dipartimento di Fisica e Astronomia "Ettore Majorana"
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Santa Sofia, 64
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione di Strumenti Antichi della Fisica
<b>LDCS - Specifiche</b>	Piano 1
<b>LCN - Note</b>	Lo strumento si trova nell'armadio di fronte le scale (n.591), secondo scaffale dall'alto.

#### ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

<b>ACBA - Accessibilità</b>	sì
-----------------------------	----

#### UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI

##### INV - ALTRI INVENTARI

<b>INVN - Codice inventario</b>	1465
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	08/12/1917

##### INV - ALTRI INVENTARI

<b>INVN - Codice inventario</b>	10 000 220
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	1999

##### INV - ALTRI INVENTARI

<b>INVN - Codice inventario</b>	2590
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	non disponibile

#### GE - GEOREFERENZIAZIONE

<b>GEI - Identificativo Geometria</b>	1
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84

##### GEC - COORDINATE

<b>GECX - Coordinata x</b>	15.07222
<b>GECY - Coordinata y</b>	37.52473

##### GPT - Tecnica di georeferenziazione

<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo tramite GPS
--	---------------------

##### GPM - Metodo di posizionamento

<b>GPM - Metodo di posizionamento</b>	posizionamento esatto
---------------------------------------	-----------------------

##### GPB - BASE CARTOGRAFICA

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	NR (rilievo tramite GPS)
<b>GPBU - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://goo.gl/maps/nXidsAcY5Dve7aHC7">https://goo.gl/maps/nXidsAcY5Dve7aHC7</a>

#### DT - CRONOLOGIA

##### DTN - NOTIZIA STORICA

<b>DTNS - Notizia (sintesi)</b>	realizzazione
<b>DTNN - Notizia (dettaglio)</b>	Sappiamo che a partire dal 1885 Galileo Ferraris riuscì a scoprire l'esistenza di un campo magnetico rotante generato da due bobine fisse, e gli strumenti qui presi in esame risultano acquisiti nel 1917. Possiamo dunque collocare la loro realizzazione in questo arco temporale.
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XIX-XX secolo
<b>DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo</b>	fine/ inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1885
<b>DTSF - A</b>	1917
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	analisi storico-scientifica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Galileo Ferraris
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1847-1897
<b>AUTR - Ruolo</b>	inventore
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	riferimenti biografici
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	Galileo Ferarris costruì nel 1885 il primo esempio di campo magnetico rotante. Al museo sono custodite solo due bobine - a due e a tre rocchetti - ma, dalle ricerche condotte, è emerso che queste dovevano far parte di un più completo apparecchio, oggi assente. Esso si suppone che dovesse essere costituito di una base lignea sulla quale è fissata una spirale di filo conduttore piegata a forma di toro; per mezzo di un commutatore doppio girevole a manovella si mettono in comunicazione i poli di una batteria di forza elettromotrice con due punti del suddetto circuito, varianti di posizione ma sempre diametralmente opposti tra di loro. Sulla stessa base viene collocata la bobina, a due rocchetti (o moltiplicatori) o a tre (per dimostrare la rotazione del campo dovuta a corrente trifase), posti ad angolo retto tra di loro, all'interno dei quali, nel centro comune, sta un ago magnetico. La bobina a due rocchetti risulta inventariata e presenta numerose indicazioni; la bobina a tre rocchetti, invece, non presenta alcun marchio o numero di inventario utile.
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISER - Riferimento alla parte</b>	base
<b>ISEP - Posizione</b>	in basso
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEF - Sistema grafico /alfabeto</b>	latino
<b>ISEF - Sistema grafico</b>	

<b>/alfabeto</b>	numeri arabi
<b>ISET - Tipo di scrittura/di caratteri</b>	corsivo
<b>ISEI - Trascrizione</b>	TES.20
<b>ISEN - Note</b>	Non si capisce a cosa si riferisca questa denominazione.
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISER - Riferimento alla parte</b>	base
<b>ISEP - Posizione</b>	in basso
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	inventario
<b>ISEF - Sistema grafico /alfabeto</b>	numeri arabi
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a pennarello
<b>ISEI - Trascrizione</b>	1465
<b>ISEN - Note</b>	Numero di inventario di riferimento.
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	in alto
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEQ - Quantità</b>	2
<b>ISES - Supporto</b>	etichetta di carta
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	inventario
<b>ISEF - Sistema grafico /alfabeto</b>	numeri arabi
<b>ISEI - Trascrizione</b>	10 000 220
<b>ISEN - Note</b>	Numero di inventario del Catania-Lecce.
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	al centro
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISES - Supporto</b>	bollino di carta
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	inventario
<b>ISEF - Sistema grafico /alfabeto</b>	numeri arabi
<b>ISEI - Trascrizione</b>	2590
<b>ISEN - Note</b>	Ulteriore numero di inventario.
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	materiali vari
<b>MTCT - Tecnica</b>	tecniche varie
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	entrambe le bobine

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	19.9
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	entrambe le bobine
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	diametro
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	7.3
<b>UT - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>UTU - DATI DI USO</b>	
<b>UTUT - Tipo</b>	precedente
<b>UTUS - Specifiche</b>	reimpiego/ strumentale
<b>UTUF - Funzione</b>	dimostrare azione del campo magnetico rotante
<b>UTUM - Modalità di uso</b>	Quando completa di tutte le sue parti, doveva funzionare in questo modo: girando la manovella di contatto con la pila, la corrente viene inviata nei due moltiplicatori in proporzioni diverse secondo la posizione del contatto. Per esempio quando la corrente è massima in uno, è nulla nell'altro e viceversa. Così i due rochetti generano un campo magnetico risultante di intensità costante ma girevole sincronicamente alla manovella. L'ago magnetico ne indica la direzione.
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università degli Studi di Catania - Dipartimento di Fisica e Astronomia "Ettore Majorana"
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Santa Sofia, 64
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1737716604384
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Majorana, Silvia
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2024
<b>FTAK - Nome file originale</b>	CollFis_122.JPG
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1737716658673
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	1999
<b>FTAK - Nome file originale</b>	CollFis_122a.jpg
<b>FTAT - Note</b>	Foto risalente all'inventariazione condotta nel 1999 con il progetto Catania-Lecce, recuperata da appositi CD-ROM conservati nella sede di Città della Scienza.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2022
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Majorana, Silvia
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Geraci, Elena Irene
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Barone, Germana